



Saggi

Dall'interventismo a « Giustizia e libertà »

ROSSELLI uomo d'azione

Un libro di Nicola Tranfaglia - Il rapporto con il marxismo e il contributo al rinnovamento del socialismo italiano

La disputa attorno a Carlo Rosselli, alle sue idee politiche o al suo « sistema ideologico », al suo modo di concepire la lotta al fascismo è lunga, si può dire che essa data addirittura da quando l'intrepido giovane fiorentino fonda nel 1929 il nuovo movimento di « Giustizia e Libertà »...

superficiale (inficiata di positivismo) e i primi tentativi di giungere a una sintesi del patrimonio ideale e politico del liberalismo con le istanze e le prospettive del movimento operaio...

dell'uomo d'azione il recupero anche di uno stile rigorista. L'organizzazione della lotta in barba alla stretta sorveglianza della polizia fascista Carlo con Ferruccio Parri, Italo Oxilia e Sandro Pertini riesce a far imbarcare a Savona il vecchio leader socialista e a sbarcarlo in Corsica...

Nicola Tranfaglia condurrà avanti la sua brillante ricerca con un nuovo volume biografico incentrato su « Giustizia e Libertà »

Paolo Spriano



Carlo e Nello Rosselli con i loro figli in una foto del 1933

Riviste

Rileggere

La scuola nel mondo

Gli ultimi numeri del mensile Le scale et la nation offrono ai primi elementi di analisi e di posizione sui dati e movimenti politici che settantennale possiamo riassumere nel concetto di « scuola contestata » (l'école en question) dicono i compagni francesi sulla copertina del fascicolo di settembre. Questi primi elementi di analisi e di posizione offerti dalla rivista appaiono ancora troppo frettolosi più legati alla polemica immediata e ad un certo empiro politico che non frutto di critica coerente dell'istituzione scolastica e del suo ruolo conservatore e repressivo nella società borghese contemporanea...

Il trimestrale Dialectica (rivista internazionale di filosofia della conoscenza ed la a Losanna) è uscito nel 1967 con un numero speciale contenente gli atti del Colloquio internazionale sulla riforma ed il coordinamento degli insegnamenti di matematica e di fisica (Losanna, gennaio 1967)

Satyricon

Improvvisamente due rami del Satyricon (una prosa editoriale, Emma di un altro più economico nella Grande Università Mursia) il fatto è che il cinema ha scoperto il Satyricon. Un romanzo (o per meglio dire il romanzo) del secolo scorso (19° secolo dopo Cristo) noto fuori soltanto agli specialisti e agli studenti di materie letterarie ma generalmente non per intero e in traduzioni poco fedeli all'originale del carattere libertino di questo libro che descrive la Roma della decadenza.

Questo distacco segnato tutto il secolo mi è parso decisamente evidente in quello che è forse il brano più famoso « La casa di Trimalcione » in cui è descritto un banchetto in « casa di un libertino (cioè uno schivo libertino) arricchito. Questo parvenza della ricchezza viene letteralmente strutto dagli umori satirici di Petronio che fa di lui un monumento di grotte e idiozia facendogli per esempio decantare versi che sono « veri e propri calcoli di stupidità ».

Il film conduttore dell'azione è costituito dalle persecuzioni del Prapo contro i due ragazzi che lo hanno offeso. Le avventure che ne scaturiscono sommano il fascino dell'azione all'umorismo e all'eroticismo in un miscuglio perfetto di avventura e di satira. Come dice il cinema si sta ricco dato dell'opera di Petronio Attilio

maglie della rigida morale degli antenati si sono allargate fino a comprendere ogni tipo di libertà o per meglio dire di licenziosità poiché si tratta di libertà dei costumi e non certo di libertà politiche. Lo stesso autore del Satyricon o per meglio dire il suo conduttore, è un personaggio satirico della « dolce vita » dell'epoca (non è un caso che sia proprio l'antico a portare sugli schermi il Satyricon) ma con un certo distacco aristocratico ed intellettuale.

Lucio Del Cornò

Giorgio Manacorda

Notizie

LA MEDAGLIA NAZIONALE per la letteratura è stata istituita dalla potestà americana Marjorie Moore per l'insieme della sua opera. Questo premio è attribuito annualmente dal Comitato nazionale del libro prevede anche la consegna di un assegno di 5.000 dollari (oltre i milioni di lire). Il premio è già stato vinto negli anni scorsi dallo scrittore Thornton Wilder dal critico Edmund Wilson e dal poeta W. H. Auden. Marianne Moore è autrice di una decina di raccolte di poesie e di diverse altre opere. La prima delle quali venne pubblicata nel 1921. Marianne Moore è stata insignita di governo francese della Legion d'Onore per la traduzione di tre favole di La Fontaine pubblicate negli Stati Uniti nel 1951.

SAHA INAUGURATA il 13 dicembre 1968 a Rimini il Museo della Colonna (Ridotto del Teatro) in piazza Cavour una mostra di opere di Giuseppe Pizzelli. Il pittore Pizzelli, nato a Verucchi (Forlì) nel 1897 e spentosi a Rimini nel 1957, saranno esposti circa 150 opere. Per l'occasione il pittore Giulio Turcato curerà di « Autoritratto » (so no già stati pubblicati volumi su Gagli e Caruso) VI Agurano, oltre a molte tavole e un'aggiornata nota biografica. Scritti di Filo Murrillo, Giulio Turcato, Murrillo Mendes e Carla Tassi.



I funerali a Parigi dei fratelli Rosselli assassinati dai fascisti francesi a Bagnoles-sur-l'Orne

cadde in Spagna) gli altri alla battaglia. L'attenzione dell'autore è rivolta a scegliere alcuni nodi che si erano intrecciati, due in particolare, il rapporto di Carlo Rosselli con il marxismo, e l'appunto che la sua generazione (entata nella vita politica alla fine della prima guerra mondiale, la generazione di Gobetti per dirla in nome più prestigioso) reca al rinnovamento del socialismo italiano. I « fermenti revisionisti » che essa immette a destra e a sinistra il Tranfaglia ci avverte che l'esperienza rosselliana non può essere assunta a paradigma di una generazione e ce lo dimostra bene. L'ambiente familiare in cui Carlo si sviluppò (famiglia ricca ma pronta iniziale liberale, ma un rapporto diretto con le masse lavoratrici) e la stessa sua preparazione culturale lo palano piuttosto suggerire l'immagine di un giovane che tenta sintesi confuse fra le istanze marxiste e salteminiane e una simpatia verso l'anarchismo e il socialismo rivoluzionario. È il fascismo, quella che appunto Gobetti chiama l'unità tesi generale a produrre nel giovane una ricerca e più ancora un impegno che non soltanto cambierà le sue idee ma la sua vita. Convinto però fissare il risultato maggiore dell'indagine del Tranfaglia su questo terreno la conoscenza che Rosselli ha del marxismo è assai

libertari della sua formazione spirituale e insieme un temperamento che era fatto per l'azione assai più che per la riflessione teorica o per l'opera culturale a lunga scadenza. È in questo senso si può forse dire che il fascismo ebbe su di lui l'effetto di potenziare al massimo, di esaltare le sue notevoli qualità di politico e di coraggioso cospiratore. Non per nulla la fisionomia di Rosselli assomiglia a quella vera originalità proprio con l'azione clandestina di cui è già una netta premessa la fondazione nel 1926 di Quarto Stato la rivista che con Nenni e molti altri giovani di Lelio Basso e Mario Ferrari da Giuseppe Saragat a Guido Mazzali egli concepisce come uno strumento di critica interno alle organizzazioni democratiche e come un centro di raccolta di energie antifasciste. Neppure in questa sede viene a cadere la confusione in un certo moralismo volontaristico e una elaborazione politica che si muove in un'angolazione ristretta (la conciliazione tra massimalisti e riformisti) ma la voce è già quella tipica del fondatore di « Giustizia e Libertà ». « Scenititi » scrive Rosselli — non abbiamo lo stato d'animo dei vinti non siamo dei rassegnati. Tutt'altro. Cominciamo oggi la nostra vera giornata. Ed ecco la prima impressione di Rosselli, la rivelazione



Lettera da Londra

Sotheby's, uno dei maggiori centri del mercato mondiale dell'arte, non ha mai lavorato come oggi

Un pomeriggio da 2 miliardi

LONDRA, dicembre. Il mercato d'arte è al colmo della sua fortuna. Volume di conti azionari e prezzi hanno raggiunto livelli senza precedenti. Da un anno il boom prosegue a ritmo incalzante (come risvolto dell'accelerato declino delle valute che spinge gli investitori a cercare garanzie nell'oggetto prezioso). Sotheby's la galleria d'arte londinese non ha mai « lavorato » tanto come oggi. Il 10 ottobre scorso venne battuto il record per un singolo dipinto quando un Rembrandt (come risvolto dell'accelerato declino delle valute che spinge gli investitori a cercare garanzie nell'oggetto prezioso) toccò il vertice di 68 milioni e 751 mila lire. In questi giorni si è superato il primato di vendite in una sola giornata 2 miliardi e 500 milioni.



« I fidanzati » di Marc Chagall venduto per 110 milioni e 250 mila lire

L'arrivo di Bonnard (La Toilette) spingeva la quotazione personale dell'autore al limite massimo di 130 milioni. I fidanzati di Chagall batteva a 110 milioni 250 mila lire. Il castello di De Gas Deur Dan cevasse a 97 milioni e mezzo. La Femme au Chat di Renoir si è ampliata a 90 milioni. Le lenzuola poltiche pioggerie ci sono di cento e restano le sorprese. Un acquatico di Cézanne (Vasi di Gerani, comprato per 100 milioni e 500 mila lire) e le delusioni (l'ultima grande opera di Matisse la ceramica Apollon ha toccato solo 5 milioni). Si dovrebbe segnalare ad esempio come un Fanlin Latour un Mille e un Foudrin rappresentando un ultimo affresco di Cézanne (Vasi di Gerani, comprato per 100 milioni e 500 mila lire) e le delusioni (l'ultima grande opera di Matisse la ceramica Apollon ha toccato solo 5 milioni). Si dovrebbe segnalare ad esempio come un Fanlin Latour un Mille e un Foudrin rappresentando un ultimo affresco di Cézanne (Vasi di Gerani, comprato per 100 milioni e 500 mila lire) e le delusioni (l'ultima grande opera di Matisse la ceramica Apollon ha toccato solo 5 milioni). Si dovrebbe segnalare ad esempio come un Fanlin Latour un Mille e un Foudrin rappresentando un ultimo affresco di Cézanne (Vasi di Gerani, comprato per 100 milioni e 500 mila lire) e le delusioni (l'ultima grande opera di Matisse la ceramica Apollon ha toccato solo 5 milioni).



Comics

Wilhelm Busch padre nobile delle « strips »

Wilhelm Busch passa oggi per il « padre nobile » della comicità. Lo troviamo nel 1848 sulle barricate dei moti rivoluzionari tedeschi fino alla repressione reazionaria nel dicembre dello stesso anno. Il tragico sbocco della guerra per la scoperta o la riscoperta del mondo e quadri di — la pubblicazione dell'elegante album Wilhelm Busch Mar e Moritz e altre storie (pp. 110, L. 2.000, Le roi editore) curato e tradotto per la collana « L'Inferno » da Rolando Jotti e Edith Wieland.

È scrisse alla scuola politecnica di Hannover finché, come era illogico, lo troviamo nel 1848 sulle barricate dei moti rivoluzionari tedeschi fino alla repressione reazionaria nel dicembre dello stesso anno. Il tragico sbocco della guerra per la scoperta o la riscoperta del mondo e quadri di — la pubblicazione dell'elegante album Wilhelm Busch Mar e Moritz e altre storie (pp. 110, L. 2.000, Le roi editore) curato e tradotto per la collana « L'Inferno » da Rolando Jotti e Edith Wieland.



Max e Moritz impegnati in una delle loro avventure. Il benpensante e tutte le possibili specie di piddocchi con una baldanza seconda solo teno all'aspra vena satirica. Di lui si potrebbe dire ricostituito non nacque così per il curatore di questo volume. Ma la parte più preziosa del suo lavoro rimane, a nostro parere, la libera tradizione in prosa dei versi originali di Busch qui resi nella loro esatta sostanza con inalterata vivacità.

È scrisse alla scuola politecnica di Hannover finché, come era illogico, lo troviamo nel 1848 sulle barricate dei moti rivoluzionari tedeschi fino alla repressione reazionaria nel dicembre dello stesso anno. Il tragico sbocco della guerra per la scoperta o la riscoperta del mondo e quadri di — la pubblicazione dell'elegante album Wilhelm Busch Mar e Moritz e altre storie (pp. 110, L. 2.000, Le roi editore) curato e tradotto per la collana « L'Inferno » da Rolando Jotti e Edith Wieland.

Antonio Bronda

Sauro Borelli